

RAPPORTO XVIII ASSEMBLEA LEGACOOP AGROALIMENTARE

Il futuro di agricoltura e pesca al centro dell'Assemblea di Legacoop Agroalimentare

COOPERARE PER GUARDARE AVANTI Maretti: Affrontare le sfide in maniera condivisa



Guardare avanti con la cooperazione per generare futuro. È stato questo il filo che ha guidato la XVIII Assemblea di Legacoop Agroalimentare «Generazione Futuro filiere cooperative sostenibili» e dove il presidente Cristian Maretti ha trattato temi come aversità, emergenze, adattamento ai cambiamenti climatici. Durante la giornata iniziale dell'assise cooperativa, sono intervenuti Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, il presidente del Consiglio regionale del Lazio Antonio Aurigemma, e i presidenti nazionali delle associazioni agricole e ittiche. Nella sua relazione Maretti ha evidenziato la necessità di affrontare le sfide economiche e climatiche attuali attraverso la cooperazione, l'innovazione e l'impegno condiviso verso la sostenibilità. Impegno che vede la partecipazione attiva del ministro Lollobrigida: «Ho visto più di una volta la volontà genuina del ministro di gettare il cuore oltre gli ostacoli delle emergenze, ho visto la vicinanza e l'interesse per conoscere le nostre esperienze cooperative, ho visto la volontà di entrare nel merito di gran parte dei problemi anche settoriali, assumendosi delle responsabilità», ha detto Maretti. Per questo, «al ministro diamo la nostra leale collaborazione ad intervenire con le nostre competenze sui punti specifici dei tavoli di filiera e per una normativa organica». **Emergenze, un dramma per agricoltura e pesca.** Il tema delle emergenze è centrale e

«se da un lato dobbiamo semplificare la normativa per dare risposte alle imprese che hanno subito danni, dall'altra dobbiamo adattarci al cambiamento», ha evidenziato Maretti. C'è dunque da «guardare al futuro, per tutelare le nostre filiere principali e per arricchirci di competenze nuove, che stanno anche fuori dal nostro settore». **Cooperazione, una risposta possibile.** «Quello che occorre è più cooperazione tra cooperative e tra settori perché anche le imprese devono essere più forti di fronte alle crisi», ha spiegato Maretti. E il cambiamento deve «essere l'occasione per trovare soluzioni nuove, modalità normative eccezionali per rispondere a eventi eccezionali». Questo perché «il settore agroalimentare è parte della soluzione e non il problema». **Verso un sistema italiano più forte.** Difficoltà produttive e crisi economica portano verso un'unica direzione: rafforzamento. «Dobbiamo impegnarci in una nuova stagione di forte aggregazione». È indispensabile «agire come sistema Paese che cerca di affermare i propri interessi: una visione che il ministro Francesco Lollobrigida ha contribuito a portare avanti con convinzione». **Visione per il Futuro.** Maretti ha lanciato un appello per unire le forze: «Apriamo il sistema Legacoop a nuove relazioni con le altre organizzazioni perché abbiamo bisogno di rafforzare il sistema italiano con più cooperazione». (riproduzione riservata)



Maretti rieletto presidente

Secondo mandato per **Cristian Maretti** nel ruolo di presidente di Legacoop Agroalimentare. Lo hanno eletto i delegati e le delegate alla XVIII Assemblea dell'associazione delle cooperative italiane che si è tenuta al teatro Ambra Jovinelli di Roma. «I prossimi quattro anni saranno sicuramente molto impegnativi. Dall'assemblea di Legacoop Agroalimentare parte un messaggio a tutte le organizzazioni di settore a fare progetti per rafforzare il sistema italiano. Ne abbiamo bisogno in Europa e nel mondo», ha detto Maretti appena eletto. Romagnolo, 55 anni, Maretti è laureato in Agraria a Bologna e ha conseguito un diploma di specializzazione post universitario a Montpellier in Francia. Da sempre nel mondo della cooperazione, arriva per la prima volta alla guida nazionale di Legacoop Agroalimentare nel 2020. «È emersa la consapevolezza diffusa dei problemi che gravano sul settore, una consapevolezza che va trasformata il prima possibile in progetti e azioni concrete per rafforzare il sistema nazionale». (riproduzione riservata)



Cristian Maretti
Legacoop
Agroalimentare

Premiata la ricerca universitaria



I laureati premiati con il ministro
Francesco Lollobrigida

Legacoop Agroalimentare premia la ricerca universitaria per il futuro di agroalimentare e agricoltura. La seconda edizione del bando che prevede assegni da 2mila euro per le tesi di laurea è stata celebrata a Roma in occasione della XVIII Assemblea di Legacoop Agroalimentare che ha visto la partecipazione del ministro Francesco Lollobrigida. Ad essere premiati sono stati **Lorenzo Alessio**, **Maria Ianiri** e **Simone Prospero**. A questi si sono aggiunti sei premi, anch'essi di 2mila euro ciascuno, assegnati da imprese associate a Legacoop Agroalimentare. Il premio Ats Monte Maggiore è andato a **Katia Sepe**, Cantine Riunite & Civ ha premiato **Stefano Galvagni**, a **Eleonora Cirillo** è andato il premio Granarolo, a **Marina Boni** quello di GranTerre, mentre Progeo ha premiato **Daniele Borgatti**. Infine il premio San Lidano è andato ad **Agostino Ponziani**. (riproduzione riservata)

Necessità di rafforzare il sistema italiano con la collaborazione di tutti, le cooperative unica via per avere risposte

Le sfide e gli impegni per il futuro dell'agricoltura italiana sono stati al centro della XVIII assemblea di Legacoop Agroalimentare che si è tenuta la scorsa settimana a Roma al teatro Ambra Jovinelli. In particolare la seconda giornata, iniziata con il saluto del direttore Sara Guidelli, è stata caratterizzata dalla tavola rotonda Generazione Futuro - L'agroalimentare italiano e il settore ittico e forestale nel contesto globale, condotta dal giornalista Francesco Selvi. Tra gli ospiti l'europarlamentare Dario Nardella, membro Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, ha parlato di necessità di un rilancio forte e ambizioso dell'Europa. E di trovare soluzioni per l'agricoltura. Per questo occorre lavorare alla prossima Pac non per la sua manutenzione, ma per riscriverla. Presente anche Giuseppe Lupo, membro Commissione pesca - Parlamento europeo, ha posto il tema della necessità di quanto l'Europa vorrà investire sul settore pesca e acquacoltura. Elena Donazzan, vicepresidente Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia - Parlamento europeo, si è soffermata sul problema dei corpi intermedi e quindi sulla necessità di scrivere le norme tenendo conto delle peculiarità italiane affinché non siano subite. Per Maria Chiara Gadda, vicepresidente Commissione agricoltura - Camera dei Deputati, le norme sono importanti servono quando provano a sciogliere i nodi che rendono difficile il sistema burocratico, quando sono utili per trovare soluzioni e non colpevoli. Inoltre ha evidenziato come la cooperazione e l'aggregazione di filiera siano l'unica via per avere risposte. Di assicurazione del rischio ha parlato Alessandro Lombardi, responsabile linea Sme Unipol, secondo cui la vera sfida è trovare una soluzione al fatto che siano pochi gli assicurati, solo il 20% delle coltivazioni è coperto da

assicurazioni. Per questo si potrebbe pensare a mitigare il rischio come con le reti antigraffiti. A toccare il tema dell'acqua è stata Maria Spena, presidente Comitato One Water Italy - Forum Euromediterraneo dell'acqua. Per Spena è necessario iniziare a fare rete e ha annunciato che nel 2026 si terrà a Roma il Forum Euro Mediterraneo dell'acqua. A chiudere l'Assemblea, il presidente di Legacoop Simone Gamberini. Tra i temi del suo discorso, quello della crescita del sistema cooperativo e di tenere insieme tutta la filiera. In particolare ha evidenziato che «non è possibile fare da soli. Dobbiamo sviluppare una strategia indicata anche nel dialogo strategico dell'Ue che indica nel modello cooperativo la soluzione. L'aggregarsi come modello per garantire la sicurezza alimentare. Un modello che è strategico». (riproduzione riservata)

